

APT SERVIZI SRL

Bilancio
chiuso al **23**
31/12/2023

Codice fiscale 01886791209 – Partita iva 01886791209

VIALE ALDO MORO 62 - 40100 BOLOGNA BO

Numero R.E.A 396116

Registro Imprese di Bologna n. 01886791209

Capitale Sociale € 260.000,00 i.v.

La Società e' soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna

Relazione sulla gestione 2023

Signori soci,

I dati del rapporto "Il Turismo in Emilia-Romagna gennaio – dicembre 2023", rilevati dall'Osservatorio Turistico Regionale - realizzato da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna ed elaborato da Trademark Italia - fotografano per il secondo anno consecutivo un settore compatto, forte, pronto a reagire ed in crescita.

Con i 61,8 milioni di presenze registrati nel 2023 sono stati superati due traguardi significativi: il confronto con il 2022 - anno della ripresa dalla pandemia - +1,9% (60.688.000), e ancora più quello col 2019 – l'anno prima del Covid - +1,8% (60.751.000). Risultati positivi confermati anche per gli arrivi, che salgono a oltre 14,5 milioni: +6,2% sul 2022 (13.685.500) e +2,9% sul 2019 (14.132.000).

Questo nonostante lo scorso anno la nostra Regione sia stata colpita direttamente dai devastanti effetti del cambiamento climatico, con l'alluvione di maggio che ha penalizzato in modo particolare la Romagna all'inizio della stagione estiva.

Il 2023 si è caratterizzato altresì per il ritorno dei turisti stranieri, che da gennaio a dicembre si sono attestati su oltre 16,4 milioni (16.413.000) di presenze (+14,9% sul 2022 e +8,2% sul 2019) - con una permanenza media di 4,1 giorni – e su 4 milioni (4.000.500) di arrivi (+20,7% sul 2022 e +7,3% sul 2019).

Nel quadro generale, la Riviera ha pesato positivamente sull'intero movimento turistico regionale con il 68,9% delle presenze e il 50,5% degli arrivi complessivi, tallonata a distanza dalle Città d'arte e d'affari che rappresentano il 14,9% delle presenze e 27,3% degli arrivi.

Queste seconde incontrano sempre più l'interesse dei viaggiatori esteri – anche dai mercati del lungo raggio - segnando il 40,4% del totale arrivi degli stranieri. Sono stati tutti in positivo i numeri del 2023 delle Città d'arte con un +10,4% degli arrivi e +9,5% delle presenze rispetto al 2022, e +4,9% e del +10,4% sul 2019.

Terzo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna resta la Montagna (4,9% delle presenze e 5,6% degli arrivi regionali complessivi) con un aumento costante delle presenze e degli arrivi sia sul 2022 (rispettivamente +3,7% e +5,5%), ma soprattutto rispetto al 2019 (+25,5% e +40,6%). Numeri sostenuti anche in questo caso dai turisti stranieri che scelgono l'Appennino con crescite a doppia cifra (+17,7% le presenze e +24,8 gli arrivi rispetto al 2022).

Il comparto delle Terme ha tenuto con numeri positivi sul 2022 (+1,4% gli arrivi e del +3,6%), anche se resta ancora in sofferenza rispetto al 2019 (-7,9% degli arrivi e del -6,1% i pernottamenti). Con gli stranieri che aumentano rispetto al 2022 del +7,3% per gli arrivi e del +10,2% per le presenze.

Nella fotografia tracciata dall'Osservatorio e Trademark, un capitolo importante riguarda la Riviera che lo scorso anno ha dovuto affrontare gli effetti materiali e di reputazione causati dall'alluvione di inizio e metà maggio. Nonostante l'impatto pesante degli eventi, i 12 mesi del 2023 segnano un incremento del +2,9% degli arrivi e una leggera diminuzione dello -0,4% delle presenze rispetto al 2022. Dati positivi anche rispetto al 2019 con un +1,1% degli arrivi e un -1,3% delle presenze. Analizzando i dati tra mercato interno ed esterno, mentre calano leggermente gli italiani (-0,2% di arrivi e -3,7% di presenze), gli stranieri sveltano con incrementi in doppia cifra sia per quanto riguarda gli arrivi (+16,4%) che per le presenze (+11,9%). Risultati analoghi nel confronto con il 2019 dove gli italiani fanno registrare un -2,9% per le presenze e gli stranieri un +4,3%.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni al fine di presentare una analisi esauriente della situazione della società e dell'andamento della gestione nel settore in cui ha operato durante questo esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Aggregati	2023	2022
Liquidità immediate	655.238	1.422.200
Liquidità differite	17.744.669	15.736.389
Magazzino rimanenze	-	-
Attivo corrente	18.399.907	17.158.589
Immobilizzazioni materiali	47.759	57.034
Immobilizzazioni immateriali	0	247
immobilizzazioni finanziarie	-	-
Attivo fisso	47.759	57.281
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	18.447.666	17.215.870
Passivo corrente (P)	16.739.759	15.609.633
Passivo consolidato	1.066.261	980.814
Capitale netto (N)	641.646	625.423
PASSIVO E NETTO - FONTI	18.447.666	17.215.870

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente e' il seguente:

Aggregati	2023	2022
Ricavi delle prestazioni	24.393.661	25.180.585
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	24.393.661	25.180.585
Costi operativi	21.351.290	22.386.291
VALORE AGGIUNTO (VA)	3.042.371	2.794.294
Costi del personale	2.680.778	2.618.067
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	361.593	176.227
Ammortamenti e accantonamenti	21.110	27.839
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	340.483	148.388
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area Finanziaria	82	136
EBIT	340.565	148.524
Oneri finanziari	246.161	95.505
RISULTATO LORDO (EBT)	94.404	53.019
Imposte sul reddito	78.184	44.482
RISULTATO NETTO (RN)	16.220	8.537

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity).

L'indice di massima sintesi, che esprime la performance aziendale, è costituito dal **ROE** (Return On Equity), la redditività del capitale netto.

Il ROE rappresenta il punto di partenza dell'analisi aziendale mediante indici di bilancio perché mediante la scomposizione matematica della sua formula si ottengono altrettante linee di sviluppo per indagare sui vari aspetti della gestione.

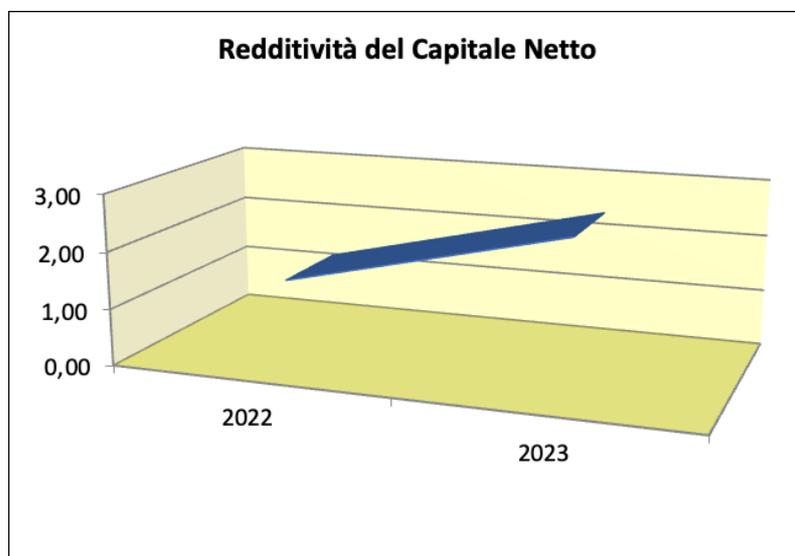
Il valore del ROE è determinato da 3 elementi:

1. il ROI (la redditività del capitale investito);
2. il rapporto di indebitamento;
3. l'incidenza della gestione extra-caratteristica.

Il valore del ROE esprime quanto rende, in percentuale, il capitale che i soci hanno investito nell'azienda. È un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il valore che più interessa, in ultima istanza, ai proprietari dell'azienda: quant'è il rendimento netto del loro capitale. Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari (quindi depurato degli effetti della gestione finanziaria) che le imposte dovute all'erario.

Il differenziale deve essere tanto più elevato quanto più elevato è il rischio d'impresa nel settore di attività.

Questo presenta elementi oggettivi (caratteristiche del settore) ma anche un non trascurabile componente di valutazione soggettiva.



Serie	2022	203
Redditività del Capitale Netto	1,36	2,53

ROI (Return on investment)

Anche per il ROI è possibile approfondire le cause del suo valore attraverso le componenti dell'indice: la redditività delle vendite e la rotazione del capitale investito.

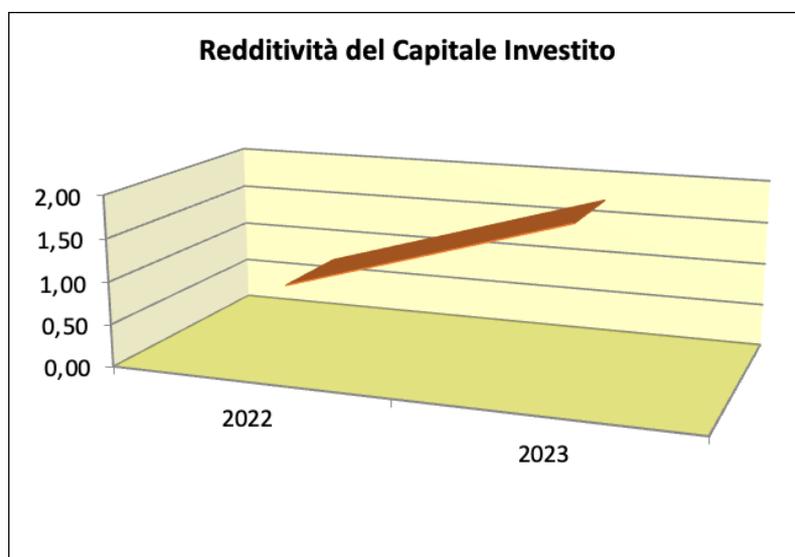
Il **ROI** è quindi un componente fondamentale del ROE; volendo scomporre quest'ultimo per analizzarne le cause, il ROI è il principale fattore esplicativo.

Affinchè ci sia però un particolare effetto positivo del ROI sul livello del ROE occorre che l'azienda ottenga un ROI maggiore del tasso di interesse che paga mediamente sui propri finanziamenti.

Questo diventa quindi, in generale, il limite minimo sotto il quale non dovrebbe scendere il ROI aziendale.

Sarà inoltre interessante verificare l'andamento nel tempo di tale indice e confrontarlo con aziende con attività simili.

Per concludere l'analisi sul ROI occorre seguire l'andamento di questo indice reddituale nel tempo che è stato il seguente:



Serie	2022	2023
Redditività del Capitale Investito	0,86	1,85

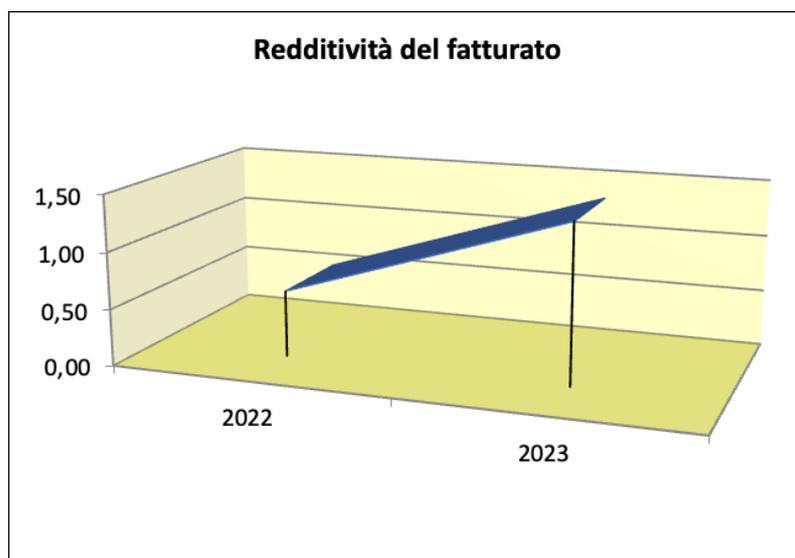
ROS (Return On Sale)

Il **ROS** (Return On Sales) per questa azienda rappresenta quanto residua all'impresa di reddito operativo per ogni euro di fatturato, una volta pagati tutti i costi dei materiali, dei servizi del lavoro per la produzione, area commerciale ed amministrativa. Quei costi cioè indispensabili per svolgere la produzione caratteristica.

Tanto più alto è il ROS, reddito operativo su fatturato, tanto più il beneficio si trasferirà sul ROI.

L'analisi di questo indice va di pari passo con l'analisi del valore dell'indice di rotazione del capitale investito; con un ROS basso, la rotazione del capitale investito deve essere più alta.

L'andamento nel tempo di ROS è stato il seguente:



Serie	2022	2023
Redditività del fatturato	0,59	1,40

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine primario di struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Descrizione	2022	2023
Margine primario di struttura	568.142	593.887

Quoziente primario di struttura

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale del patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) sul totale delle immobilizzazioni.

Descrizione	2022	2023
Quoziente primario di struttura	11,07	13,77

Margine Secondario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Descrizione	2022	2023
Margine secondario di struttura	1.548.956	1.660.148

Quoziente Secondario di Struttura

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Descrizione	2022	2023
Quoziente secondario di struttura	0,04	0,03

Un'altra serie di indicatori sono i seguenti:

Valore aggiunto e margine operativo lordo (MOL)

L'analisi economico reddituale prosegue con la verifica degli indicatori **Valore Aggiunto** e **Margine Operativo Lordo**.

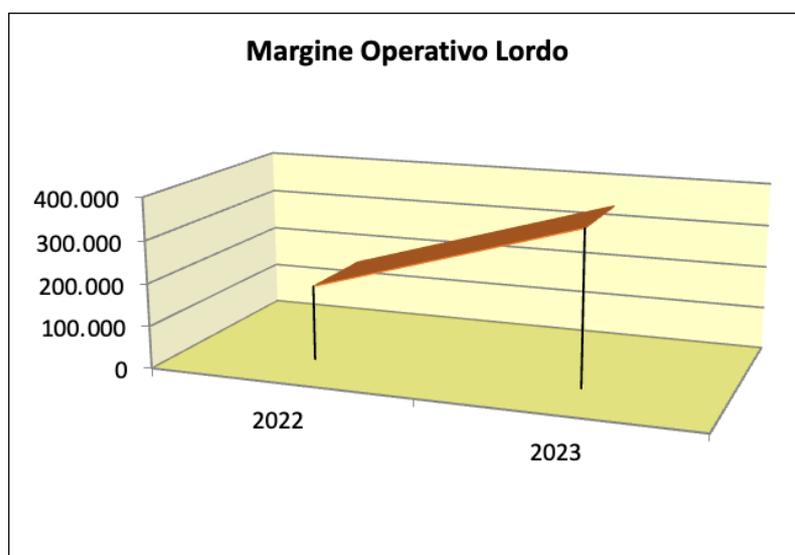
Il **Valore Aggiunto** indica la capacità dell'azienda di creare valore con il proprio processo di trasformazione economica, sui beni o servizi acquistati da fornitori esterni. L'obiettivo da raggiungere sarà quello di incrementare il dato del valore aggiunto; esso dovrebbe almeno coprire i costi del lavoro, gli ammortamenti e gli oneri finanziari.

Descrizione	2022	2023
VALORE AGGIUNTO (VA)	2.794.294	3.042.371

Per concludere sul valore aggiunto un indice costruito sul suo valore è il **valore aggiunto per addetto**; è un indice che misura la produttività aziendale. Nel calcolo è stato considerato il numero medio dei dipendenti così come riportato nella sezione 15 della nota integrativa.

Descrizione	2022	2023
Valore aggiunto per addetto	77.619	84.510

Un altro aggregato reddituale è il **Margine Operativo Lordo (MOL)**. Rappresenta il risultato economico della gestione ordinaria dell'azienda al lordo degli ammortamenti; indica quindi quanto residua dal valore aggiunto una volta pagati i dipendenti. Il valore positivo che dovrebbe esprimere è il reddito disponibile per coprire gli ammortamenti, gli oneri finanziari e per conseguire un utile. Il MOL, espresso in valore assoluto, assume un preciso significato anche in termini finanziari: esso indica infatti il flusso di capitale circolante proveniente dalla gestione reddituale tipica dell'impresa. Ciò in quanto esprime il valore dei ricavi al netto di tutti i costi che provocano esborsi monetari mentre è al lordo di ammortamenti ed accantonamenti, cioè di quei costi che non provocano uscite monetarie.



Serie	2022	2023
--------------	-------------	-------------

Margine Operativo Lordo	176.227	361.593
-------------------------	---------	---------

Analisi della struttura finanziaria

Indici di liquidità a breve termine

L'analisi dell'equilibrio finanziario a breve considera due indici, definiti **di liquidità**:

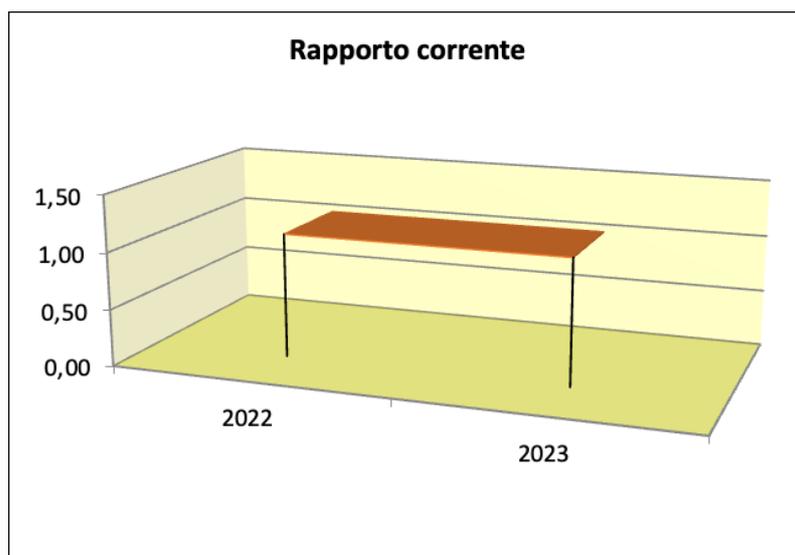
- il rapporto corrente
- la liquidità primaria

oltre ad un margine patrimoniale:

- il margine di tesoreria.

Il **rapporto corrente** (o rapporto di disponibilità) è dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, esprime la possibilità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse prodotte dalla gestione corrente: è quindi un indicatore di solvibilità a breve termine dell'impresa.

L'andamento del rapporto corrente nel tempo è stato il seguente:



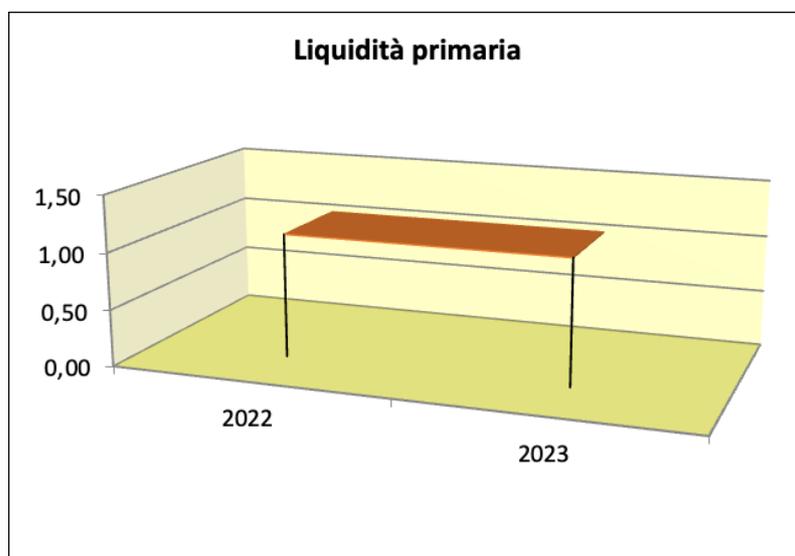
Serie	2022	2023
Rapporto corrente	1,10	1,10

Un ulteriore indice finanziario, derivato dal precedente, è la **liquidità primaria**.

Quest'indice rapporta l'attivo corrente, depurato del magazzino, al passivo corrente; il risultato che se ne ottiene mette ancora di più alle strette la liquidità a breve, cioè le liquidità ed i crediti esigibili entro l'anno devono coprire i debiti con scadenza nell'anno. I valori accettabili di quest'indice sono per ovvi motivi più bassi rispetto a quelli del rapporto corrente.

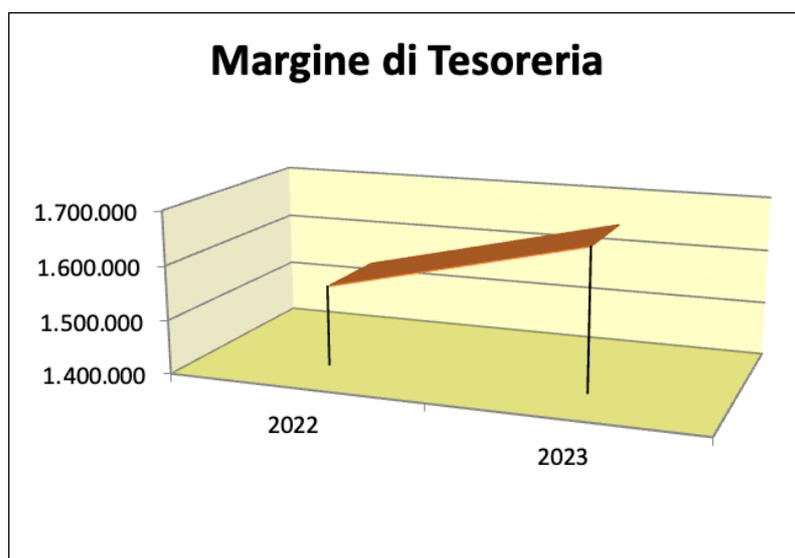
Il valore ottimale di questo indice è intorno all'unità. Considerare che sono possibili sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti; i due aggregati di valori si equivalgono, ma l'indice non ci dice se al momento di pagare avremo già incassato.

Nei periodi considerati i valori della liquidità primaria sono stati i seguenti:



Serie	2022	2023
Liquidità Primaria	1,10	1,10

Il **marginale di tesoreria** è dato dalla differenza tra l'attivo corrente, depurato del magazzino e il passivo corrente. Il significato è vicino a quello della liquidità corrente, di cui riprende le voci di calcolo. Esse sono però espresse in termini di somma algebrica anziché di rapporto. In questo modo si può giudicare la differenza fra liquidità e debiti a breve termine in valore assoluto. L'andamento nei periodi considerati è stato il seguente:



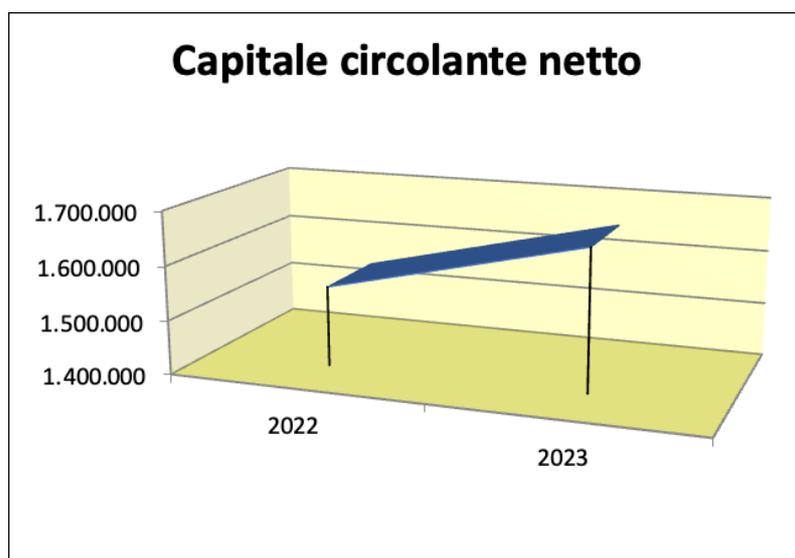
Serie	2022	2023
Margine di Tesoreria	1.548.956	1.660.148

Un altro indicatore importante per l'analisi dell'equilibrio finanziario a breve è il **Capitale Circolante Netto (CCN)**.

È dato dalla differenza fra attività correnti ed i debiti con scadenza ad un anno.

Costituisce l'indicatore più utilizzato dalle banche per le decisioni di affidamento o quando analizzano un bilancio.

Nei periodi considerati il valore del CCN è stato il seguente:

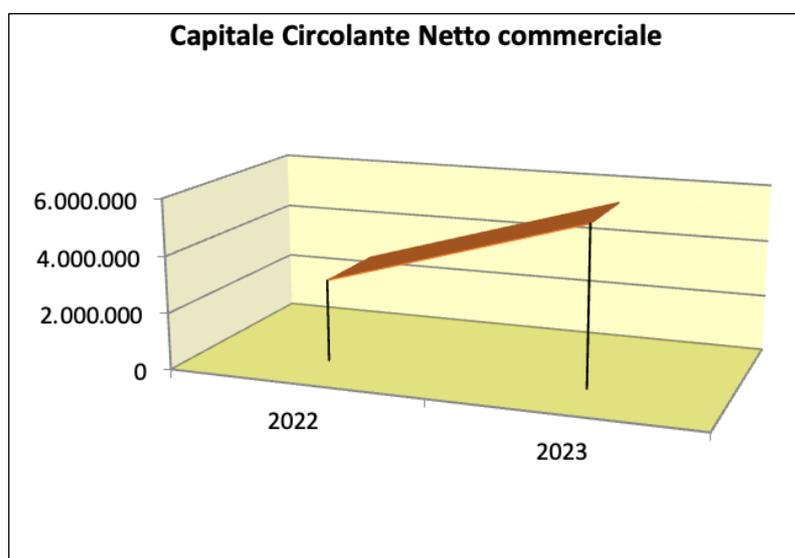


Serie	2022	2023
Capitale circolante netto	1.548.956	1.660.148

Il Capitale Circolante Netto Commerciale (**CCNC**) rappresenta un ulteriore approfondimento rispetto al CCN; ed infatti è dato dalla differenza tra magazzino e crediti commerciali ed i debiti commerciali.

È un importante indicatore finanziario di gestione corrente che sintetizza le politiche attuate nella gestione delle variabili fondamentali finanziarie: dilazione concessa ai clienti, efficienza nella rotazione delle scorte e dilazione ottenuta dai fornitori.

Nei periodi considerati il valore del CCNC è stato il seguente:



Serie	2022	2023
Capitale Circolante Netto commerciale	2.902.880	5.598.395

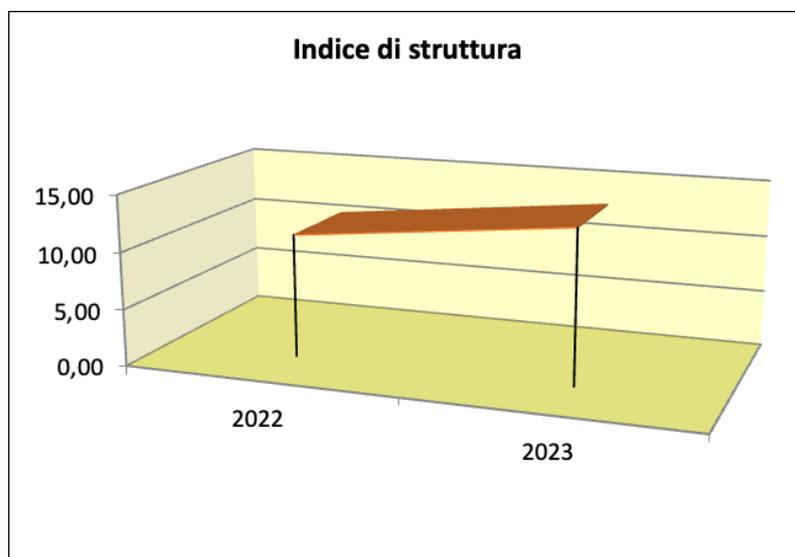
Indici di liquidità a medio lungo termine

L'analisi dell'equilibrio finanziario a medio - lungo termine viene effettuata con l'interpretazione di alcuni indicatori:

- l'indice di struttura;
- l'indice di struttura allargato;
- rapporto di indebitamento.

L'indice di struttura mette in rapporto il capitale netto con l'attivo fisso; verifica se il solo capitale sociale, più gli utili non distribuiti della società, sono sufficienti a coprire gli investimenti di lunga durata.

Per indagare su questo aspetto, va considerato anzitutto l'indice di copertura degli investimenti.



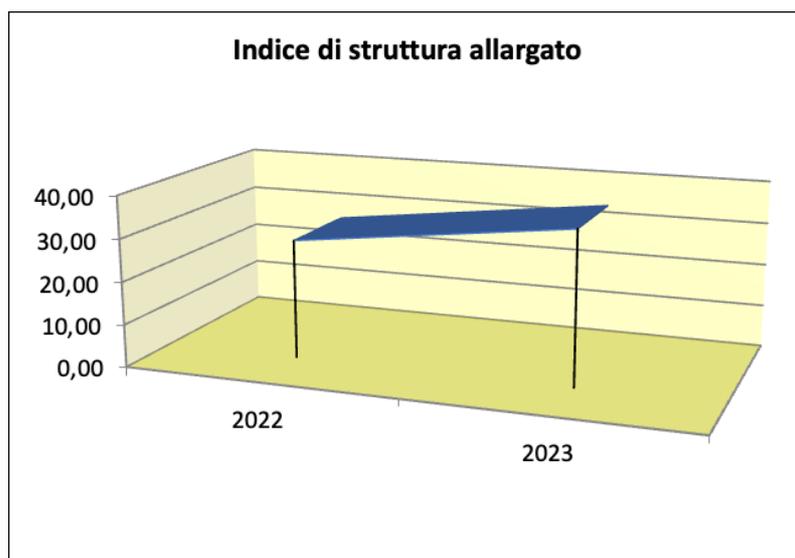
Serie	2022	2023
Indice di struttura	10,92	13,44

L'indice di struttura allargato rapporta il capitale netto più il passivo consolidato all'attivo fisso; verifica quindi la copertura delle attività investite durevolmente nell'impresa con fonti della stessa specie, aventi cioè caratteristiche di durata coerenti con il tipo di investimenti.

Un'ulteriore riflessione potrebbe essere sulla capitalizzazione dell'impresa, quale è l'incidenza del passivo consolidato e del capitale netto.

Verifica temporale, e con dati di imprese concorrenti.

Nei periodi considerati il valore dell'indice di struttura allargato, è stato il seguente:

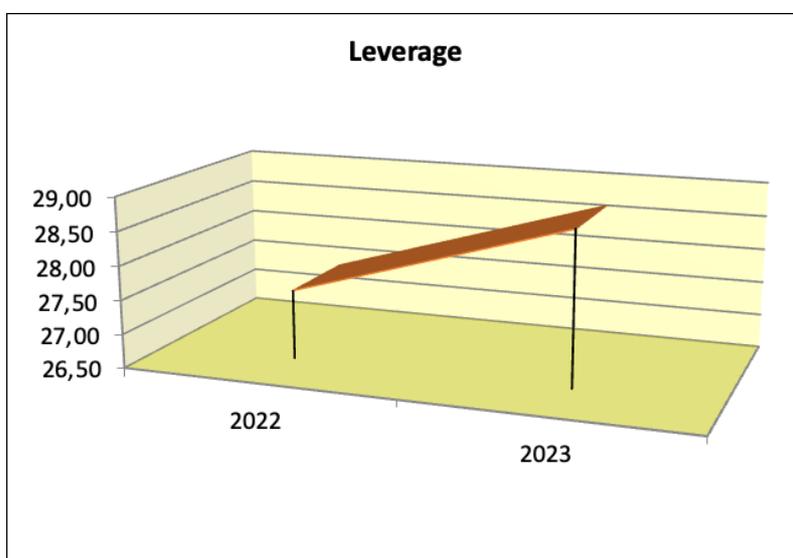


Serie	2022	2023
Indice di struttura allargato	28,04	35,76

Per completare l'analisi finanziaria si considera l'indice di indebitamento (**leverage**): è una delle componenti del ROE, unitamente al ROI e all'incidenza della gestione extra - caratteristica. Questo quoziente sintetizza il modo con cui si è finanziata la società: quanto con conferimenti dei soci e quanto con capitale di debito (e quindi oneroso). È dato dal rapporto tra capitale investito e capitale netto.

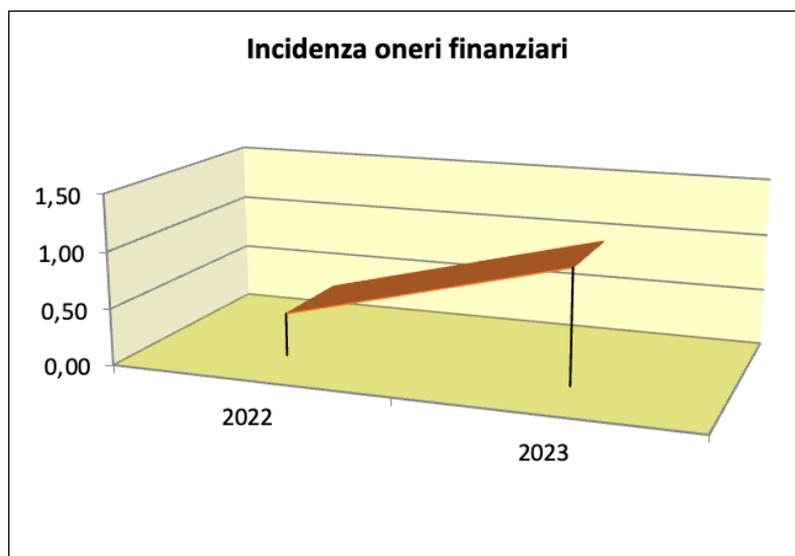
Quest'indice agisce da moltiplicatore del ROI, infatti con ROI maggiore del tasso medio su capitale preso a prestito, moltiplica il ROI stesso amplificando l'effetto positivo, in caso contrario amplifica l'effetto negativo.

Nei periodi considerati il rapporto di indebitamento è stato:



Serie	2022	2023
Leverage	27,53	28,75

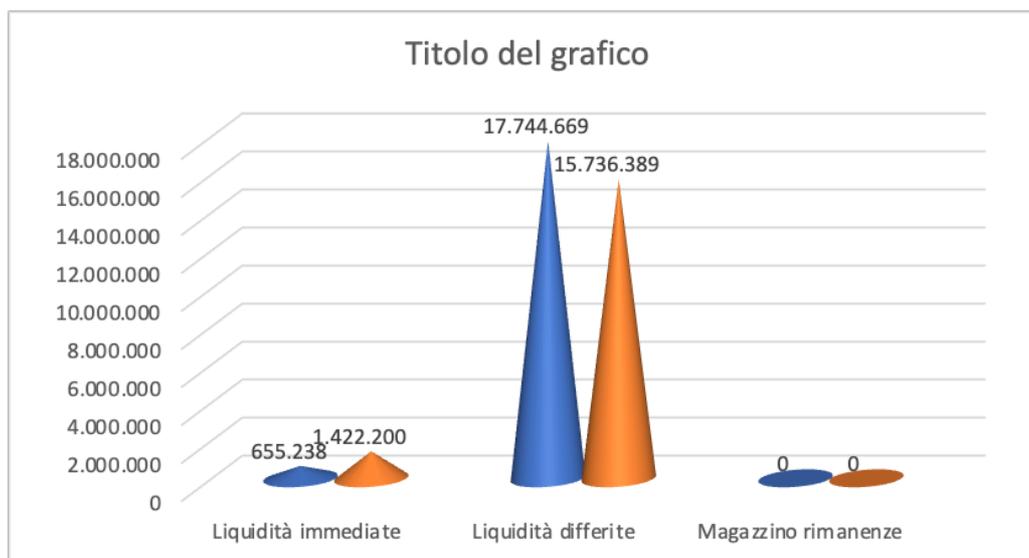
Un ulteriore approfondimento della gestione extra - caratteristica è possibile con un altro indice, che misura l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato. Il risultato esprime il carico di oneri finanziari in percentuale sulle vendite;
L'andamento nel tempo è stato il seguente:



Serie	2022	2023
Incidenza oneri finanziari	0,38	1,01

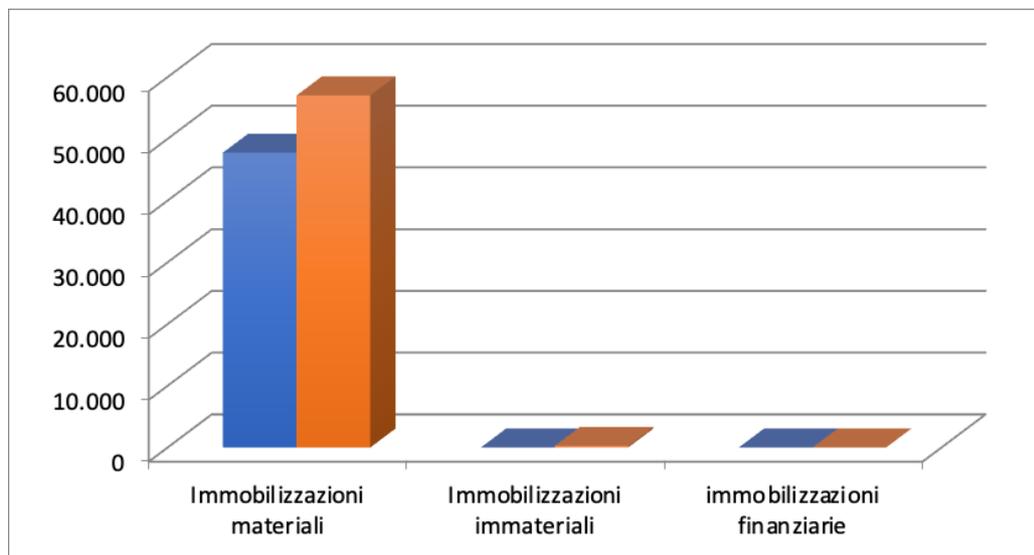
Di seguito una serie di grafici di riepilogo

Grafico attivo.1



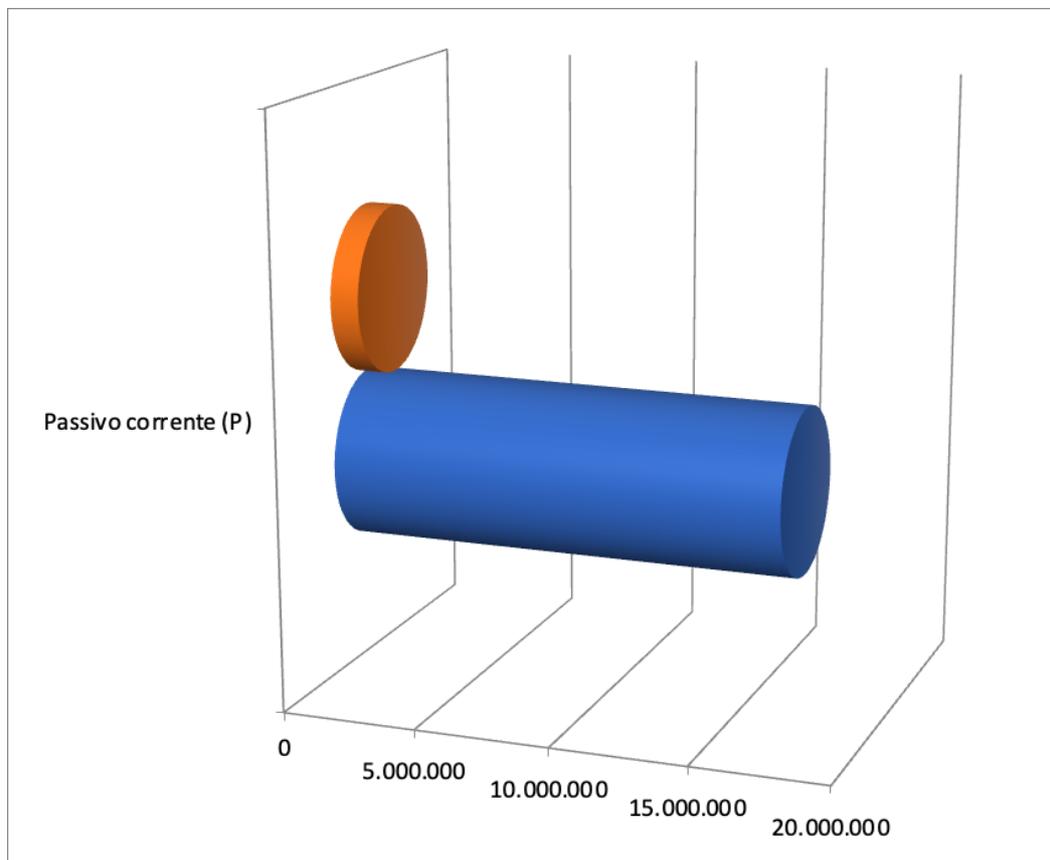
Descrizione	2022	2023
Liquidità immediate	1.422.200	655.238
Liquidità differite	15.736.389	17.744.669
Magazzino rimanenze	-	-

Grafico Attivo.2



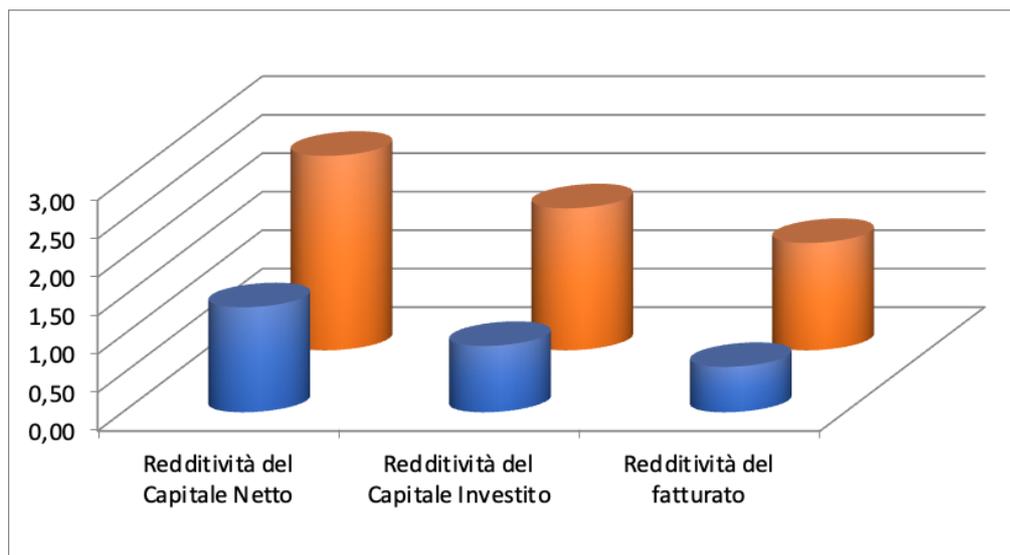
Descrizione	2022	2023
Immobilizzazioni materiali	57.034	47.759
Immobilizzazioni immateriali	247	0
immobilizzazioni finanziarie	-	-

Grafico Passivo



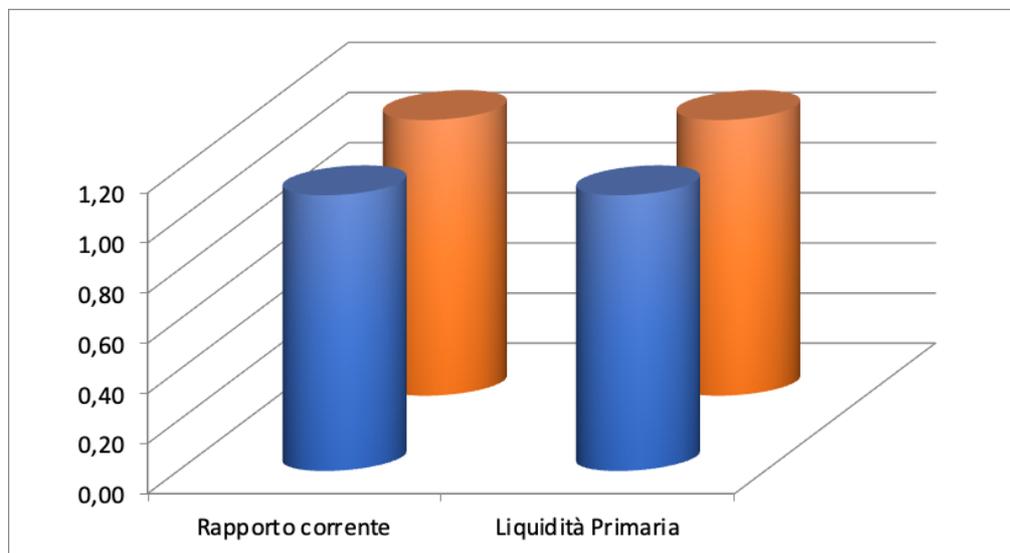
Descrizione	2022	2023
Passivo corrente (P)	15.609.633	16.739.759
Passivo consolidato	980.814	1.066.261

Grafico Redditività



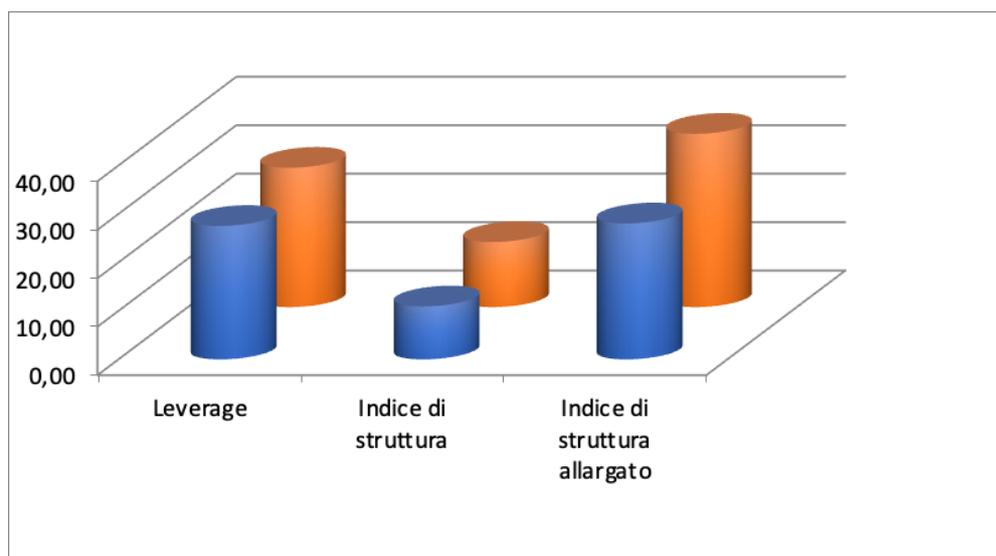
Descrizione	2022	2023
Redditività del Capitale Netto	1,36	2,53
Redditività del Capitale Investito	0,86	1,85
Redditività del fatturato	0,59	1,40

Grafico Liquidità



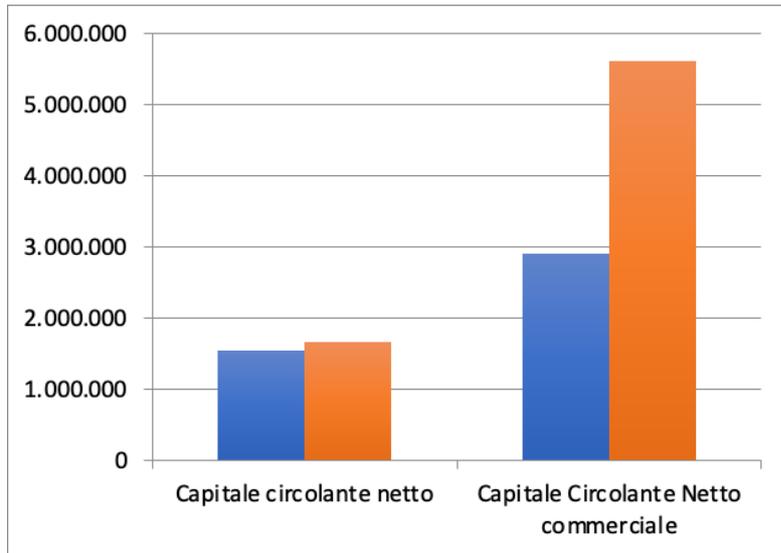
Descrizione	2022	2023
Rapporto corrente	1,10	1,10
Liquidità Primaria	1,10	1,10

Grafico Leverage



Descrizione	2022	2023
Leverage	27,53	28,75
Indice di struttura	10,92	13,44
Indice di struttura allargato	28,04	35,76

Grafico Capitale Circolante



Descrizione	2022	2023
Capitale circolante netto	1.548.956	1.660.148
Capitale Circolante Netto commerciale	2.902.880	5.598.395

Altre informative previste dall'art. 2428 del Codice Civile

Investimenti (art. 2428, comma 1 c.c.)

La società nell'esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti significativi, eccedenti gli ordinari.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente (art. 2428, comma 2 c.c.)

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. E si ritiene che per la tipologia di attività svolta dalla non esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società stessa.

Descrizione	Casistica
Danni causati all'ambiente per cui la società e' stata dichiarata colpevole in via definitiva	Nessuna
Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati e danni ambientali	Nessuna

Informazioni relative alle relazioni con il personale (art. 2428, comma 2 c.c.)

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, vengono indicate alcune informazioni in merito alle relazioni con il personale:

Descrizione	Casistica
Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali e' stato accertato definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per le quali e' stato accertato definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuna
Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali e' stata dichiarata definitivamente responsabile	Nessuna

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si precisa che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2), c.c. si indica che la società e' in house providing rispetto alla Regione Emilia Romagna. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative. Ciò premesso con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si indica quanto segue:

Soggetto	Valore prestazioni anno 2023 Euro	Crediti vantati da APT Servizi al 31.12.2023	Debiti di APT Servizi nei confronti della Regione ER al 31.12.2023 Euro
----------	-----------------------------------	--	---

Regione Emilia Romagna	23.138.200	16.780.702	125.997
------------------------	------------	------------	---------

La Società non esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., su altre Società.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3), c.c. si indica che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona,

Il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 4), c.c. si indica che la Società non ha alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona,

Evoluzione prevedibile della gestione;

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6), c.c. si informa che nel 2024 la Società prevede di porre in essere l'attuazione e la gestione tecnico-manageriale dei programmi e dei progetti elaborati in ambito turistico dalla Regione Emilia-Romagna, e dal sistema regionale delle camere di commercio, attraverso gli strumenti della programmazione regionale e nello svolgimento delle funzioni ad essa attribuite dalla legge.

In particolare la società attuerà e gestirà le attività relative al marketing, alla promozione all'estero del turismo, ai progetti speciali, alle attività di comunicazione, alle attività, che, in genere, sono connesse con la promozione di progetti ed iniziative turistiche, sia in Italia che all'Estero, della Regione Emilia-Romagna.

Le attività saranno poste in essere sui principali Paesi esteri e sul mercato interno, e segmentate sui vari target e territori, consolidando il percorso di condivisione con tutti gli attori pubblici e privati della filiera, e soprattutto affrontando le variabili non prevedibili dei vari mercati con estrema flessibilità e una capacità d'intervento in tempi rapidi per poter garantire il mantenimento delle posizioni acquisite

Allo stato attuale la situazione il conflitto in Ucraina non manifesta effetti economici e finanziari sulla gestione della Società

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6 bis) let a), c.c. si evidenzia che per la tipologia della attività svolta dalla Società, non sono significativi / rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste e l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 2, n. 6 bis) let b), c.c.)

Dall'analisi della situazione e del contesto in cui opera la Società emergono le seguenti situazioni di rischio ed incertezza.

Un rischio di liquidità potrebbe emergere a causa del ritardato incasso dei corrispettivi relativi ai servizi posti in essere dalla Società nei confronti della Regione Emilia Romagna che potrebbe portare all'evidenziarsi di criticità sull'andamento del cash flow e quindi di difficoltà ad

adempiere nei termini pattuiti alle obbligazioni conseguenti alle passività aziendali.

In merito alle politiche di contenimento del predetto rischio, la Società,

- in caso si manifestino i ritardati pagamenti, provvederà tempestivamente ad informare la Regione Emilia Romagna in merito all'evolversi delle criticità e oltre a tenere costantemente informata la Regione Emilia Romagna dei rischi al predetto rischio di liquidità la Società,
- porre in essere preventivi accordi bancari al fine di attivare linee di credito (es: apertura di affidamento in conto corrente per anticipo fatture) al fine di sopperire ad eventuali esigenze di liquidità.

Non evidenziandosi altre particolari situazioni di rischi ed incertezze non sono state programmate altre particolari attività di contenimento del rischio

Sedi secondarie (art. 2428, comma 3 c.c.)

La Società si avvale di una sede operativa / ufficio amministrativo site in Piazzale Federico Fellini, 3 – Rimini

Privacy

La Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità previste dall'attuale normativa. Si evidenzia che in data 10.03.2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo Privacy (MOP).

Comunicazioni di cui all'art. 6 del D.LGS. 175/2016

L'Organo Amministrativo della Società APT SERVIZI S.r.l. , in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D.LGS. 175/2016, informa di aver adottato il seguente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale:

- l'organo amministrativo verificherà con cadenza almeno annuale i seguenti indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari :
 - a) la gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore alla percentuale del 5% della differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c. per l'esercizio in esame;
 - b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del Capitale Sociale;
 - c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
 - d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore al 25 %;
 - e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 1%
 - f) Verranno inoltre calcolati, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori:
 - a. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti
 - b. gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (crediti a bt/fatturato x360 e debiti a bt/fatturato x360)
- l'organo amministrativo trasmetterà i risultati dell'analisi dei suddetti indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata,
- qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.LGS. 175/2016, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento così come previsto dall'art. 14, c. 2. dal D.LGS. 175/2016.

Di seguito vengono indicati i valori a consuntivo degli indici di rischio di crisi aziendale relativi al periodo 2021-2023

- a) la gestione operativa della società risulta positiva per tre esercizi consecutivi;

- b) negli ultimi tre esercizi non sono state rilevate perdite di esercizio e di conseguenza non è stato eroso il patrimonio netto in una misura superiore a un terzo del Capitale Sociale;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale non rappresenta dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato relativo al 2023 è pari al 2,80%.
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato relativo al 2023, è pari al 1,01%

Di seguito vengono indicati i valori a consuntivo, pur non considerandoli indici di rischio, dell'analisi del peso degli oneri finanziari relativo al 2023

- a) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti è pari al 1,10
- b) l'indice di durata dei crediti a breve termine (crediti a bt/fatturato x360) è pari a 250
- c) l'indice di durata dei debiti a breve termine (debiti a bt/fatturatox360) è pari a 167

L'Organo Amministrativo della Società APT SERVIZI S.r.l. , in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 commi 4 e 5 del D.LGS. 175/2016, in merito agli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 commi 3 del D.LGS. 175/2016 informa che la società APT SERVIZI S.r.l. ha adottato il MOG societario ai sensi del D.Lgs.n. 231/2001, in virtù del quale presso la società è operante l'Organismo di Vigilanza, che funge da ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità di APT Servizi S.r.l., Organismo che collabora con il Collegio dei Revisori e l'ufficio amministrazione di APT Servizi S.r.l. e che ogni anno redige un'apposita relazione consuntiva. Si evidenzia che in data 10.03.2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una revisione del MOG societario in particolare relativamente alla parte speciale e al protocollo.

Per quanto riguarda i codici di condotta adottati da APT Servizi S.r.l., la stessa ha adottato il Codice Etico, che si trova all'interno del MOG societario, nonché il Regolamento per la tutela del Whistleblowing. Inoltre APT Servizi S.r.l. ha sottoscritto un contratto integrativo aziendale.

Riguardo agli adempimenti previsti alle lettere a) e d) del sopracitato art. 6, invece, APT Servizi non ha posto in essere alcun adempimento in quanto si ritengono sufficienti gli attuali strumenti in uso. Riguardo alle norme sulla tutela della concorrenza, la società è assoggettata al rispetto del Codice degli appalti, D.Lgs. n. 50/2016.

Sistemi di contabilità separata

La società esula dall'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 in quanto non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Bologna, 30.03.2024

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Davide Cassani

